

Oggi a Cagliari, al cinema Olimpia

Manifestazione in difesa della libertà

CGIL, CISL e UIL rinnovano la richiesta di scarcerazione per Giovannetti e Fenu

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 3. «Solidarietà con i sindacalisti arrestati»: con questo titolo si apre un manifesto dei partiti e dei movimenti autonomi sardi, che invita la popolazione di Cagliari a partecipare domani, domenica alle ore 9, nel cinema Olimpia alla manifestazione per la difesa delle libertà democratiche, per l'attuazione della Costituzione, per la riforma di struttura e la rinascita dell'isola per il rinnovamento dell'autonomia regionale. Un appello che chiama il popolo sardo all'impegno e alla lotta unitaria, è stato sottoscritto dall'Associazione regionale pastori e allevatori sardi (ARPAS), PCI, PSDA, PSU, PSIUP, MSA, Centro di cultura democratica, Unione sarda italiana, Intesa cattolica universitaria, CGIL, CISL, UIL, Lega delle Cooperative, Unione contadini e pastori.



Delegazioni di pastori e contadini giungeranno a Cagliari oggi domenica, da ogni parte della Sardegna per partecipare alla manifestazione di solidarietà con Giovannetti e Fenu, indetta dal movimento autonomistico nel cinema Olimpia. Nella foto: il segretario provinciale di Cagliari dell'Unione contadini e pastori, compagno Polenzia Sanna, mentre accompagna delle delegazioni alla Regione per discutere i problemi della crisi nelle zone agro pastorali.

In tutta la provincia

Lecce: in agitazione i professori fuori ruolo

Dal nostro corrispondente

LECCE, 3. Nella provincia di Lecce è in atto una vasta agitazione dei professori fuori ruolo, che tendono a richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e degli organi ministeriali competenti sulla precarietà e sulla discontinuità della loro posizione professionale e sulla necessità di giungere entro breve tempo ad una giusta normalizzazione. I professori sono impegnati a sostenere la proposta di legge Nicolazzi-Borghesi che si indirizza in questo senso: essa infatti prevede la immissione in ruolo dei laureati prima del 1956, ma lascia tuttora invariato il problema di migliaia e migliaia di professori laureati dopo quella data. Domenica scorsa si è tenuta una prima riunione nel teatrino del Convitto Palmieri, ed un altro incontro fra professori e parlamentari si svolgerà domani nella stessa sede.

Manifestazione del PCI a Pescara

PESCARA, 3. Domani 4 febbraio, alle ore 10, al cinema Corso si terrà una manifestazione indetta dalla Federazione del PCI per celebrare il 47. della fondazione del Partito. Parlerà il compagno Armando Cossutta, membro della Direzione del Partito.

Convegno del gruppo «Esprit»

PESCARA, 3. Domani 4 febbraio, presso la sala delle Opere diocesane, piazza dello Spirito Santo, si terrà un convegno dei gruppi politico-culturali del centro meridionale, indetto dal gruppo Esprit.

La propaganda dc e gli impegni verso la Puglia

Più indietro del piano Pieraccini

Dal nostro corrispondente

BARI, 3. I consiglieri comunali comunisti di Bari si sono incontrati con gli elettori barresi per il bilancio annuale della loro attività politico-amministrativa. Nel corso della manifestazione — che si è svolta in aperta e conclusa dal capo gruppo del Pci compagno Giovanni Papapietro — hanno parlato il compagno Reichlin e il compagno Fenu. Il compagno Reichlin ha dato una risposta alla campagna che la Dc sta cercando di montare intorno all'annuncio secondo cui la Fiat, la BRDA e l'IGNIS hanno deciso di investire in Puglia sino al 1972 centomila miliardi per dare lavoro ad ot-

tomila persone. Ebbene — ha notato Reichlin — prendiamo la Dc sulla parola e vediamo cosa significa questi impegni e se in realtà essi non dimostrano invece che anche i vecchi insufficienti impegni presi con il piano Pieraccini vengono ormai abbandonati. Il piano Pieraccini infatti, che ha rappresentato il carattere di battaglia del centro-sinistra, prevedeva di investire nel settore extra agricolo entro il 1970 (e non il 1972) nel Mezzogiorno quasi 5.000 miliardi. Rappresentando la regione pugliese almeno un quindicesimo dell'intero Mezzogiorno, questo voleva significare investimenti in Puglia per 800 miliardi. Siamo molto lontani quindi dai 100 miliardi che si assegnano ora alla regione con gli ultimi provvedimenti governativi.

Per comprendere l'irrisolutezza di questo impegno non faremo riferimento alle nostre cifre, bensì a quelle del comitato regionale pugliese per la programmazione economi-

ca, il quale ha calcolato che nel 1972 occorrono nella Puglia 500.000 nuovi posti di lavoro, se si vuole eliminare non solo la disoccupazione ma quella nascosta ed arrestare l'edera. Era a tutti evidente che non sarebbero bastati perciò gli 800 miliardi previsti dal piano nazionale, per cui il Comitato chiese altri 300 miliardi. Si dirà — ha soggiunto il compagno Reichlin — che questo piano di investimenti nazionali, per cui si saranno altri interventi delle partecipazioni statali e dei privati. Può darsi. Eppure se si esamina attentamente il pacchetto annunciato da Pastore si capisce benissimo che in esso sono comprese tutte le iniziative che le partecipazioni statali (Iri e Irida) pensano di prendere in Puglia nei prossimi cinque anni. Si tratta di circa 70 miliardi sui 100 complessivi: 14 miliardi all'anno, cioè — ecco la preoccupante e scandalosa conclusione — molto, ma molto meno degli investimenti pubblici effettuati in media in Puglia negli ultimi 10 anni.

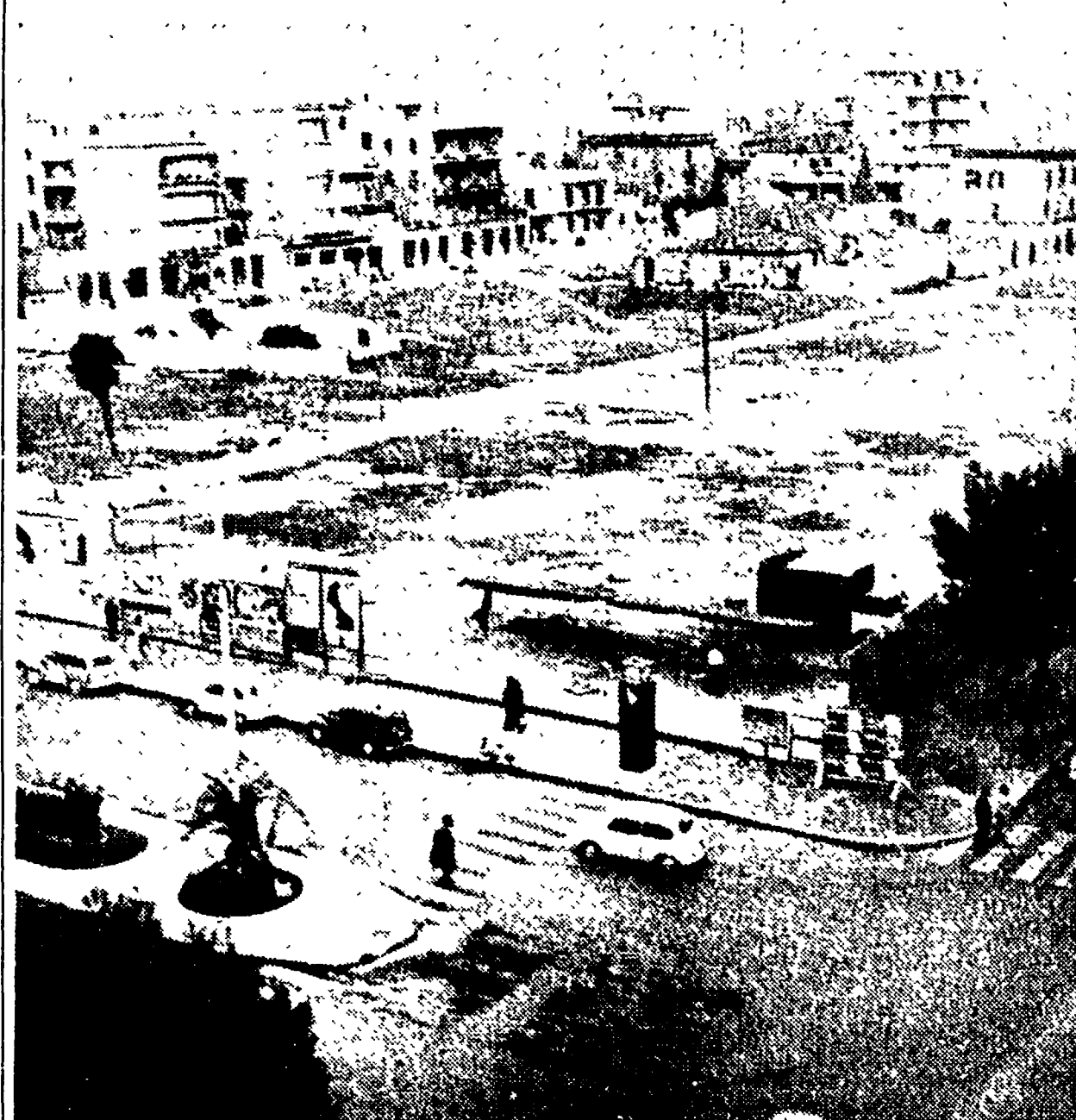
Ci saranno altri investimenti privati? Benissimo. Ma di quanto? Certamente non andranno in Puglia quei miliardi di investimenti pubblici giacché questo è incredibile che possa accadere in una regione meridionale. Perciò noi diciamo — ha proseguito il compagno Reichlin — che con questo annuncio la Dc, si è data la parola che la campagna elettorale sbandierando il piano Pieraccini, cioè 800-1.000 miliardi di investimenti industriali per la Puglia nei prossimi cinque anni. Poi il Piano Pieraccini è saltato. Si sono ridotti adesso ad annunciare un piano di investimenti e di occupazione dieci volte minore. Si accorsero? Ma di quanto? Del doppio? Diremo allora che la Dc mantiene le sue promesse non al 10 ma al 20 per cento.

Italo Palasciano

Pescara: complici le amministrazioni comunali e provinciali

Piazza Salotto sacrificata alla speculazione edilizia

Vi dovrebbero sorgere cinque enormi casermoni — Il verde pubblico non esiste



PESCARA — Lo scomparto sud di piazza Salotto

Dal nostro corrispondente

PESCARA, 3. Anche se non se ne parla molto da un po' di tempo, lo scandalo urbanistico pescarese resta. E resterà non solo per lo scempio che della città ha fatto in tutti questi anni la speculazione edilizia, ma per la politica comunale clericofascista prima e del centro-sinistra poi, ma anche perché ancora oggi la linea seguita in questo settore è quella di aggravare sempre più la situazione esistente. Ormai la densità urbana al centro ha raggiunto un indice tale che evidentemente è impossibile continuare a costruire al ritmo di una volta. Tuttavia ogni spazio disponibile viene utilizzato, ogni vecchio edificio viene abbattuto per fare posto a grossi palazzoni.

Il centro sinistra è morto e sepolto negli Enti locali pescarese. La Dc continua a governare con l'appoggio determinante del MSI. La paralisi immobilizza la vita amministrativa, tanto che il sindaco Zuccherato De Matteis può mettere in campo il MSI, che non è riuscito neppure a farsi approvare dal Consiglio il bilancio preventivo dell'anno trascorso ed i mutui a riparo dei bilanci di tre anni, rimane al suo posto anche se privo di qualsiasi maggioranza. In questa situazione sono delimitati i problemi della città e della provincia, che si aggrava il caos urbano. La politica urbanistica deliberata dal centro-sinistra, che vanno sotto la sigla famosa di «sanatoria», dopo la sconfitta del centro-sinistra dei Lavori Pubblici sono stati oggetto di una delibera della giunta monocolor, ma portata in Consiglio (che, fra l'altro non si riunisce mai), che ha deciso di ricorrere contro la decisione ministeriale. Le violazioni continuano ad essere sanate con i concordati fra imprenditori e Amministrazione comunale, la quale afferma di regolarle all'interno del secondo i dettami della legge-ponte urbanistica approvata recentemente dal Parlamento.

Sassari

Eletta la commissione operaia del PCI

SASSARI, 3. Durante una riunione di operai della zona industriale di Porto Torres, occupati nelle aziende Coteco, Grandis, Torres, Opti, Stral, Fibrasir, presieduta da Angelo Rusani, responsabile della commissione operaia della federazione del PCI, è stata eletta la commissione operaia comunale del PCI.

Ferrandina

Rappresaglia anti-operaia alla S.A.IN.

FERRANDINA (Matera), 3. L'impresa S.A.IN. impedisce ai lavoratori di Ferrandina sul tronco della nuova Basilantana un gradisce le elezioni della commissione interna. Intimidazioni e pressioni di ogni genere infatti, vengono esercitate dalla ditta sul comitato elettorale e soprattutto sui candidati della C.I. che dovrebbe essere eletta in questi giorni nel cantiere, fino al punto di licenziare in tronco senza giusta causa un operaio, Serafino Finamore, che figura nella lista dei candidati.

Commemorazione del compagno Laporesse a Vasto

VASTO, 3. Fronte, martedì 5 febbraio, ore 10, si svolgerà al Politeama Ruzic, la commemorazione pubblica del compagno Domenico Laporesse, nel terzo anno della morte. Alla manifestazione, nel corso della quale parlerà il compagno Guido Di Marzo, parteciperanno anche delegazioni delle sezioni della zona.

La Calabria e la legge speciale

E' veramente tutto «giusto» ciò che si decide a Roma?

Il corrispondente calabrese del «Tempo» è una nostra vecchia conoscenza. Qualche mese fa, al tempo delle lotte per la terra e il lavoro che scossero le campagne calabresi, egli scriveva al «governo centrale» l'invio in Calabria di truppe speciali e, magari, di carabinieri con le loro armi complete di «colonna» da appendere ad una forca nei tanti burroni di questa terra piena di dirupi.

«Arrivano le truppe speciali e ci furono gli arresti. Quaranta padri di famiglia sono in galera perché hanno chiesto lavoro, condizioni di vita dignitosa, terra. Ma questo non bastò neanche al corrispondente del «Tempo». Fu così che gli venne l'idea di scrivere che questo governo andava cambiato

e, magari, sostituito con uno che consentisse Michellini agli interni e Roberti al Lavoro e previdenza sociale. Non fu accennato. Anche perché, la trattativa tra Dc e MSI, si era già in corso. Meglio pochi che niente, risponde il Nostro. La legge è peggiore della vecchia che già era, per dir poco, inadeguata. Non è vero. Risponde il Nostro. Tutte le leggi che il «governo centrale» emana sono buone. Vale la pena d'andare avanti? Ora, al massimo, ci aspettiamo che il Nostro richieda, come misura eccezionale, la nomina a ministro dell'agricoltura di Michellini.

Franco Martelli

Finisce una crisi e ne comincia un'altra

Il triste primato di Porto Torres: ha già cambiato quindici sindaci

Una lunga serie di contrasti tra DC e PSU

Sciopero al 100% dei forestali

ALGHERO, 3. I braccianti occupati nelle aziende forestali hanno scioperato il cento per cento contro la posizione negativa della Cassa del Mezzogiorno contraria ad intervenire trattative con i sindacati. I sindacati, che ritengono questa pregiudiziale da parte della Cassa del Mezzogiorno, con questo primo sciopero intendono dimostrare la loro volontà di portare avanti la lotta per la situazione dell'azienda in parola e per l'applicazione integrale del contratto nazionale e provinciale di categoria, soprattutto per quel che riguarda l'indennità di chilometraggio.

Nostro servizio

PORTO TORRES, 3. Parlare di crisi al Comune di Porto Torres non costituisce una novità. Quella del Campidoglio torritano è una storia di crisi permanente. «Porto Torres ha già divorato una quindicina di sindaci», ci ha rivelato il professor Giuseppe Bazzoni della Dc. «La classe dirigente torritana non è all'altezza della situazione... E' vecchia e senza rinvigorisce». sottolinea un dirigente della ACLI.



L'inaugurazione del nuovo stabilimento SIR a Porto Torres: altri 30 miliardi dello Stato regalati ai privati

Problemi che a Porto Torres erano già gravi, si sono ulteriormente aggravati con lo sciopero dei forestali. I problemi della casa, del caro affitto e del caro vita, delle scuole, delle attrezzature civili, delle attrezzature sanitarie e dei trasporti marittimi e terrestri. La tumultuosa immigrazione di migliaia di operai, tecnici e dirigenti ha posto al Comune dei problemi immensi di carattere sociale, mentre le varie amministrazioni non sono state capaci neanche di ottenere un aumento delle entrate ordinarie. Una situazione, questa, che dimostra che non è la «classe dirigente» generica della Dc e del PSU: il centro-sinistra, che ha sempre concepito anche nella precedente legislatura e sviluppato la sua politica amministrativa in senso strettamente municipalistico, quasi solo secondo interessi di gruppo e familiaristici.

Nessuno dei responsabili osa negare il fallimento del centro-sinistra. I socialisti scaricano sulla Dc per le sue beghe interne, quest'ultima sui socialisti per la loro «invasione». Entrambi i gruppi però continuano a guardare con i paracchi del centro-sinistra. Le ACLI e gli altri gruppi d.c. (sono almeno quattro) attaccano i socialisti per la loro «invasione», ma cercano di sottrarsi a vicenda per fare poi l'accordo con i socialisti. Un dirigente delle ACLI (che in Consiglio dispongono di quattro consiglieri) ci ha dichiarato che l'attuale centro-sinistra non è una formula politica ma «un consorzio tra persone». Secondo l'esperto del centro-sinistra, il centro-sinistra attuale Giunta dipende dal fatto che «i partiti e i gruppi sono stati messi da parte dalla Dc».

Salvatore Lorelli

Conferenza di Chiaromonte su Alicata

MATERA, 3. Lunedì 5 febbraio, alle ore 18,30, al circolo Rinascente, Gerardo Chiaromonte terrà una conferenza in ricordo di Mario Alicata sul tema: «Meridionalismo ieri e oggi».

La Calabria e la legge speciale

Conferenza di Chiaromonte su Alicata

MATERA, 3. Lunedì 5 febbraio, alle ore 18,30, al circolo Rinascente, Gerardo Chiaromonte terrà una conferenza in ricordo di Mario Alicata sul tema: «Meridionalismo ieri e oggi».